

OGGETTO: Progetto «Milite Ignoto, Cittadino d'Italia». Conferimento di cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

PREMESSO E RILEVATO CHE

il 4 novembre 2021 è ricorso il centenario della traslazione, nel sacello dell'Altare della Patria, della salma del Milite Ignoto, a commemorazione degli oltre 650 mila soldati italiani caduti nel Primo Conflitto mondiale. In vista di tale ricorrenza, il Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), ha avviato il progetto "Milite Ignoto, Cittadino d'Italia" per il conferimento al Caduto della cittadinanza onoraria da parte di tutti i Comuni italiani.

La Prima Guerra mondiale ha segnato profondamente le sorti della gente trentina. Oltre sessantamila uomini, partiti dalle nostre valli, furono inviati a combattere per lo più sul fronte russo, sotto le insegne militari dell'Impero austro-ungarico a cui questa terra apparteneva, e di essi oltre diecimila soldati non fecero mai ritorno alle proprie famiglie. Nel 1915, inoltre, l'ingresso nel conflitto del Regno d'Italia trasformò lo stesso Trentino in un fronte di guerra, con conseguenze disastrose anche per la popolazione civile: circa settantacinquemila persone - per lo più donne, bambini ed anziani - furono evacuate alla volta delle tristemente note "città di legno" e di altre sistemazioni di fortuna, ed i nostri avi, rappresentanti di una delle molte minoranze che componevano l'Impero, si scoprirono spesso oggetto di sospetto e di discriminazione da parte delle stesse Istituzioni che avevano, sino ad allora, servito. Altri trentamila civili, inoltre, furono invece sfollati dall'avanzata dell'esercito italiano e conobbero un'esperienza di profugantato per certi versi speculare nei territori interni della Penisola.

Sarà soltanto dopo la conclusione del conflitto che le sorti di questa terra si intrecceranno con l'appartenenza al Regno d'Italia: l'esperienza del Trentino nel contesto della Grande Guerra - seppur vissuta sotto le insegne di una diversa appartenenza statale - condivide, tuttavia, con le vicende del popolo italiano lo strazio della perdita di molti fra i propri figli, in un conflitto agitato dall'insorgere e dal contrapporsi degli interessi nazionalistici. Un dramma, peraltro, destinato a riacuirsi a distanza di pochi decenni, e che poté essere sopito soltanto grazie all'iniziativa di chi, sulle macerie di un secondo e ancor più sanguinoso conflitto mondiale, si impegnò per gettare le basi di una ritrovata collaborazione fra i Popoli d'Europa.

Oggi, a più di cent'anni dalla Grande Guerra e ad oltre settanta dai primi passi dell'integrazione europea, il Trentino - un tempo campo di battaglia fra opposte Potenze, ed oggi invece cerniera tra società ed economie cooperanti - non può che rinnovare il proprio sostegno alla cultura della pace e della collaborazione tra i popoli, tributando sincera e rispettosa memoria nei confronti di tutti i Caduti di quel terribile conflitto, di ogni schieramento e nazionalità.

Il Segretario Generale dell'A.N.C.I. - l'Associazione Nazionale dei Comuni italiani, su proposta del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, con nota del 3 marzo 2020, invitava tutti i Comuni d'Italia ad aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

L'iniziativa è stata condivisa anche dal Consorzio dei Comuni Trentini che, con nota acclarata al protocollo comunale n. 2997 di data 29 giugno 2021, ha invitato i Comuni trentini ad aderirvi.

La proposta si prefigge di realizzare, in ogni luogo d'Italia, il riconoscimento della "paternità" del Soldato che per cent'anni è stato volutamente ignoto e che diventerà così Cittadino d'Italia, rientrando nella simbologia che appartiene alla nostra identità nazionale. La giornata del 4

novembre è, per gli Italiani, ricorrenza civile di profonda rilevanza poiché ricorrono le celebrazioni del Giorno dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate.

Ai sensi dell'art. 11, comma 3, dello Statuto comunale, *“Il Consiglio oltre a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di ordinamento dei Comuni, delibera per il conferimento della cittadinanza onoraria a chi, pur non essendo iscritto all'anagrafe del Comune, si sia distinto particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico o in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti di “Denno” o in azioni di alto valore a vantaggio della Nazione o dell'umanità intera”*.

Si propone quindi di approvare l'iniziativa tesa al conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto reputando di interpretare i sentimenti e la volontà della comunità di Denno che riconosce il Milite Ignoto quale simbolo delle vittime di tutte le guerre e monito delle coscienze a non ripetere gli errori del passato.

Quanto sopra premesso e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA e condivisa la premessa sopra riportata;

CONSIDERATO CHE con il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, il Comune di Denno vuole rendere omaggio a quanti hanno dato la vita durante i conflitti armati del Novecento e rinnovare il proprio sostegno alla cultura della pace e della collaborazione tra i popoli, tributando sincera e rispettosa memoria nei confronti di tutti i Caduti nei conflitti, di ogni schieramento e nazionalità;

ACCERTATA la propria competenza in materia, come specificato nelle premesse;

VISTO il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

VISTO lo Statuto comunale ed in particolare l'art. 11;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 sulla presente proposta di deliberazione il Segretario comunale, ha espresso parere di regolarità tecnico-amministrativa;

Con voti favorevoli n. 12, voti contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano dai n. 12 consiglieri presenti,

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, la proposta avanzata dall'A.N.C.I., l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, su invito del Gruppo delle Medaglie d'Oro al valor Militare d'Italia, di conferimento della onorificenza della cittadinanza onoraria del Comune di Denno al Milite Ignoto, reputando di interpretare, in tal modo, i sentimenti e la volontà della cittadinanza di Denno;

2. di conferire la cittadinanza onoraria del Comune di Denno al Milite Ignoto il quale, divenendo simbolo di pace e fratellanza universale, assume un significato di altissimo valore per tutta l'umanità;
3. di trasmettere il presente atto alla Presidenza della Repubblica (protocollo.centrale@pec.quirinale.it) e, per conoscenza, al Ministro della Difesa (udc@postacert.difesa.it), al Capo di Stato Maggiore della Difesa (stamadifesa@postacert.difesa.it), al Commissario del Governo per la provincia di Trento (protocollo.comgovtn@pec.interno.it), al Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (amministrazione@pec.anci.it), al Commissario Generale per le Onoranze ai Caduti (onorcaduti@postacert.difesa.it) ed al Presidente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia (gruppo@pec.movm.it);
4. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa:
 - opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi.